



COLUMNISTS

Agosto 2003

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Bandierine cadenti

Altri paesi hanno probabilmente gli stessi problemi, ma vi assicuro che in questo momento è veramente difficile trovare sponsor per i tornei di scacchi. Sono stato molto contento quando la Federazione Scacchistica Olandese riuscì ad organizzare il Campionato Olandese, e come membro del comitato riuscii a trovare i fondi. Ma c'è stato di più: ci fu molta pubblicità, dato che uno dei giovani giocatori al loro debutto partì molto bene, acquisendo la seconda norma da GM e qualificandosi per il successivo campionato. Anche John Van Der Wiel si è qualificato per il 2004 ed ha giocato il suo 25esimo campionato Olandese consecutivo. I due campionati (maschile e femminile) sono stati tornei all'italiana e hanno messo in evidenza un gioco molto combattuto. Non ci sono state patte brevi. Durante le mie ferie nell'Europa dell'Est ho assistito ad un altro campionato nazionale. Non dirò il nome della nazione. Entrambi i campionati, maschile e femminile, erano tornei col sistema svizzero. Nella sezione femminile ci sono state partite molto combattute, ma nella sezione maschile (io ho assistito a 8 turni) in 10 minuti, 3 dei primi 4 incontri principali erano finiti. È questo tipo di comportamento che causa difficoltà agli organizzatori nel trovare sponsor.

Caro Geurt, nel tuo articolo di Febbraio hai sollevato il problema di mosse legali e posizioni illegali. Ho due domande al riguardo:

Domanda 1: Diversi anni fa, durante una normale partita a tempo lungo con un unico controllo di tempo senza incremento, io avevo solo il Re nero in g4 e il mio avversario aveva solo il Re in g6 e la Donna in e4. A me rimanevano circa 3 minuti, al mio avversario rimanevano forse 20 secondi, e siccome c'erano in corso altre partite combattute sul tempo nello stesso momento, l'arbitro non stava guardando o prendendo nota. (fosse stato presente l'arbitro, egli sarebbe intervenuto per prevenire quello che è successo). Dopo aver pensato quale mossa mi avrebbe tenuto in partita il più a lungo, ho giocato la mossa illegale Rh4. Prima che io realizzassi di aver giocato una mossa irregolare, il mio avversario rispose con Dg2, stallo. Noi l'abbiamo accettata come patta, perché la partita finì immediatamente senza che la mossa illegale fosse riconosciuta durante la partita. Solo in seguito, quando mi accorsi della questione, venne sollevato il problema: la partita è terminata con una mossa legale in accordo con l'Articolo 3, ma è stata giocata in una "posizione illegale" (un concetto non contemplato dalle Regole, che si riferiscono solo a "mosse illegali") in risposta ad una mossa illegale. Se questo fosse successo con le attuali Regole, tenendo presente che lo stallo si

è realizzato prima che l'arbitro vedesse cos'era accaduto, tu l'avresti dichiarata patta o avresti fatto ripetere al Nero la mossa illegale, con l'adeguata penalità come dalla 7.4(b)?

Risposta 1 Sono spiacente ma sono leggermente in disaccordo con te. Io non considero la posizione dopo ...Rh4 come illegale. Sono d'accordo nell'affermare che la mossa giocata è illegale, ma io considero la posizione come legale. Se tu avessi giocato ...Rh5, la posizione, secondo la mia opinione, sarebbe stata illegale. Due Re che si attaccano l'un l'altro è una posizione illegale. Sei d'accordo con me? Comunque, ho controllato il regolamento FIDE. Nel regolamento, solo le mosse illegali sono menzionate. Se tu leggi le regole attuali correttamente, l'unica decisione corretta è davvero la patta. Vedi l'**Articolo 5.2.a** delle Regolamento FIDE:

“La partita è patta quando il giocatore che ha il tratto non ha mosse legali e il suo Re non è sotto scacco. Si dice che la partita finisce per “stallo”. Ciò termina immediatamente la partita verificato che la mossa che ha prodotto lo stallo sia una mossa legale.

A Istanbul ho proposto che non solo l'ultima mossa che produce la posizione di stallo sia legale, ma tutte le mosse devono esserlo. La maggioranza del Comitato per le Regole era contraria, in quanto si temeva che l'arbitro dovesse ripetere l'intera partita prima che i giocatori fossero pronti per firmare il formulario della partita per confermare il risultato. Comunque, sei stato molto fortunato che il tuo avversario non abbia reclamato per la mossa illegale, perché con 2 minuti aggiuntivi sarebbe stato in grado di mattare il tuo Re facilmente.

Domanda 2 Nell'**Articolo C3** del regolamento del Gioco Lampo, trattando la situazione dell'esecuzione di una mossa illegale, si legge:

“Se l'avversario non può dare scaccomatto al Re del giocatore con una qualsiasi serie di mosse legali, anche con le peggiori risposte, allora il richiedente ha diritto di chiedere patta prima di eseguire la propria mossa.”

Questa si applica alla posizione prima che la mossa illegale sia fatta, dopo averla fatta, od in entrambi i casi? La mossa illegale potrebbe aver rimosso ogni possibilità per lo scaccomatto dell'avversario tramite ogni altra serie di mosse legali, per esempio quando un pezzo necessario per il matto è stato catturato illegalmente. (Io stabilirei che venga assegnata la sconfitta al giocatore che ha eseguito la mossa illegale, per scoraggiare imbrogli.)

In alternativa potrebbe essere creata questa possibilità in una posizione mai esistita prima, per esempio quando il giocatore è legalmente forzato a catturare l'ultimo pezzo pericoloso dell'avversario, ma non lo fa. (Non sono sicuro di come regolamenterei questo punto) **Kevin Bonham(Australia)**

Risposta Anche se non è ben descritto nel Regolamento FIDE, la risposta logica è che dovrebbe essere considerata la posizione prima della mossa illegale (cattura). Condivido quindi la tua opinione di dichiarare partita persa per il giocatore che ha eseguito la mossa irregolare.

Domanda Caro Mr. Gijssen, devo prendere spunto dalla tua risposta alla domanda di Manuel Lopez riguardo al fatto di quando la bandierina elettronica dovrebbe essere usata per reclamare una vittoria. La tua affermazione:“..E avere regole diverse per orologi digitali e meccanici non è corretto.” Questa risposta mi ha confuso, il Regolamento FIDE è stato cambiato quasi drasticamente negli ultimi anni, da quando sono stati introdotti gli orologi digitali. Come funziona il nuovo controllo del tempo della FIDE su un orologio meccanico? Adesso abbiamo molte regole che utilizzano le funzionalità create dagli orologi digitali, perché non la bandierina digitale? Dal momento che ci sono diversi modelli di orologi digitali, ognuno con differenti funzioni e controlli, si dovrebbero dare degli aiuti ai giocatori che non hanno familiarità con un particolare orologio. Come cortesia, spiegherò al mio avversario, se necessario, come fermare l'orologio, nel caso egli desideri fare un reclamo. Questo dovrebbe essere richiesto. Mentre ci potrebbero essere altre ragioni per emettere un decreto contro la bandierina elettronica, la concordanza con gli orologi meccanici non è una di queste. **Joseph Hricko (USA)**

Risposta Sono d'accordo con te sul fatto che abbiamo adesso diversi tipo di controllo del tempo ufficiali FIDE che possono essere applicati solo con orologi digitali, per esempio tutte le modalità di tempo con incremento per mossa.

In partite normali è molto difficile che entrambi i giocatori esauriscano il proprio tempo limite in modo che non sia chiaro chi l'ha esaurito prima. Ed è molto importante dire che nel caso di partite normali tutti gli accertamenti possono essere usati per capire quale bandierina è caduta per prima. L'arbitro può anche chiamare una caduta della bandierina, oppure *deve* chiamare la caduta della bandierina. Nel gioco Rapido e Lampo la situazione è differente. L'arbitro deve stare in silenzio. Solo i giocatori sono responsabili. La bandierina è considerata caduta non nel momento esatto in cui essa cade, ma nel momento in cui l'avversario fa un corretto reclamo di bandierina caduta. Ed infatti, non importa che tipo di orologio è usato oppure se è chiaro quale bandierina è caduta prima.

Domanda Caro Mr. Gijssen, una situazione interessante è emersa recentemente in un torneo lampo dove stavo giocando. In un finale concitato con entrambe le bandierine cadenti, il Bianco stava promuovendo un pedone e afferrò una Donna per rimpiazzarlo. Nello stesso momento, il suo avversario catturò il pedone promosso con una Torre. Quindi, il giocatore col Bianco catturò la Torre con la Donna che era nella sua mano! In giocatore col Nero non si accorse di quello che era successo e completò la sua mossa successiva. Solo a questo punto si rese conto di quello che era successo e richiese la vittoria. Il giocatore con il Bianco argomentò che siccome il Nero aveva già completato la sua mossa egli non poteva reclamare ulteriormente la vittoria e la posizione attuale – con la Donna in gioco – doveva essere mantenuta. Alla fine, nessuno è stato capace di raggiungere un accordo e la partita è stata ripetuta. Quale dovrebbe essere la procedura giusta? **Rodrigo Nascimento (Brazil)**

Risposta Queste situazioni andrebbero viste con i propri occhi, altrimenti non ci si crederebbe. Temo che il Taccuino di un Arbitro possa diventare un eccellente manuale sul come barare col proprio avversario se io enunciasse tutti i trucchi usati nelle partite Lampo. Comunque, ho capito da te che questo non è stato un trucco, ma è successo nella concitazione della partita. La situazione è, secondo me, abbastanza semplice. Dopo che un giocatore ha completato la sua mossa non ha più la possibilità di reclamare un'irregolarità del suo avversario commessa nella mossa precedente. La partita sarebbe dovuta continuare.

Domanda 1 Più che una domanda, questo è un commento: Lei ha detto di essere dubbioso riguardo l'**Articolo B8**:

“Se entrambe le bandierine sono cadute, la partita è patta.”

Lei scrisse: “Significa che l'arbitro, immediatamente dopo la caduta della seconda bandierina dichiara la patta? Non ne sono sicuro.”

Dunque – Io penso di no. Ricordando che secondo l'Articolo B6 la bandierina non è caduta finché uno dei due giocatori non fa notare tale fatto, e la partita potrebbe finire con uno scaccomatto prima che questo succeda! Quindi dichiarando una patta l'arbitro non sarebbe realmente neutrale. Inoltre, l'Articolo B6 afferma che l'arbitro dovrebbe astenersi dal chiamare la caduta della bandierina, quindi non c'è in realtà nessun dubbio, giusto? Cosa succede se entrambi i giocatori continuano a giocare indefinitamente ignorando le bandierine cadute perché entrambi vogliono vincere, io non lo so - è una domanda interessante!

Risposta Io ho avuto molte repliche riguardo la risposta che diedi in un precedente articolo. E penso di dover ripetere ciò che ho risposto nella domanda precedente. Nelle partite di gioco Rapido o Lampo la bandierina è considerata caduta non nell'attimo in cui realmente cade, ma quando un giocatore reclama tale fatto. E come sai, l'arbitro può agire solo dopo una segnalazione. La tua domanda, cosa succede se entrambi i giocatori continuano a giocare ignorando la caduta della bandierina dell'avversario (immagino che fosse questo che volevi dire), non la capisco. Io posso capire che entrambi i giocatori siano così attenti a ciò che avviene sulla scacchiera da non vedere la caduta della bandierina dell'avversario, ma non credo che essi ignorino intenzionalmente questo fatto. Infine, discutiamo l'Articolo B6 :”Se entrambe le bandierine sono cadute, la partita è patta.”

Nell'articolo precedente non ero sicuro di cosa l'arbitro dovesse fare. Adesso sono d'accordo con chiunque ha preso parte alla discussione, che non c'è un ruolo per l'arbitro. Dobbiamo considerare diverse possibilità:

Il giocatore A reclama che la bandierina di B è caduta. B guarda l'orologio e nota che anche la bandierina di A è caduta. Nessun Re è sotto scaccomatto. Il risultato della partita è una patta. Non è rilevante chi ha reclamato per primo.

Il Re del giocatore A è mattato. Il giocatore B reclama la vittoria, ma A nota che quando il suo Re è stato mattato la bandierina di B era caduta. In questo caso B vince la partita, perché la caduta della bandierina è stata notata dopo la mossa mattante e come abbiamo visto prima, la bandierina è considerata caduta, nel gioco Rapid e Lampo, nel momento in cui l'avversario lo reclama.

Domanda 2 Un altro problema: immaginiamo che in una partita normale io abbia meno di 5 minuti a disposizione nel mio orologio e quindi abbia smesso di annotare le mosse. In tale situazione io mi rimetto sempre la penna in tasca e sposto il formulario da una parte, il che devo dire aiuta molto la mia concentrazione! Diverse mosse dopo il mio avversario, a cui sono rimasti solo 10 secondi nel suo orologio esegue una mossa illegale. Quindi l'arbitro mi assegna 2 minuti come compensazione. Questo significa che io improvvisamente mi ritrovo con più di 5 minuti e per questo – secondo Lei – dovrei ricominciare ad annotare ancora le mosse. Secondo me questo non è di nessun vantaggio per me. Potrei non ricordare quante mosse non ho scritto, quindi io sarei in dubbio da dove iniziare ad annotare, e la mia concentrazione sarebbe certamente disturbata! Inoltre il tempo che impiego per scrivere ogni mossa darò al mio avversario tempo ulteriore per pensare. Certamente io potrei semplicemente aspettare e posporre la mia prossima mossa fino a che non mi ritrovi ancora con meno di 5 minuti, ma questo darebbe al mio avversario molto tempo ulteriore per pensare. Di fatto mi sembra che il mio avversario non abbia altro che vantaggi dalla sua mossa illegale! Io conosco giocatori che davvero farebbero deliberatamente una mossa illegale solo per guadagnare tempo!

In una risposta ad una domanda precedente Lei disse qualcosa a riguardo del calcio e che l'arbitro in qualche situazione potrebbe non punire una violazione se lui pensa che sarebbe meglio non farlo. Potrebbe essere questa una situazione simile? Se il giocatore offeso ha solo svantaggi dal suo tempo aggiuntivo, a questo punto sarebbe meglio non riconoscergli questo tempo aggiuntivo - ma ovviamente questo creerebbe un altro problema: se il giocatore penalizzato non capisce questa sottigliezza, sarà naturalmente contrariato dal fatto di non aver goduto del tempo extra. Quindi, secondo la mia opinione, c'è una sola decisione giusta che l'arbitro può prendere: riconoscere i 2 minuti ma non forzare il giocatore offeso a riprendere a scrivere ancora! E mi sembra che la prefazione del Regolamento FIDE dia all'arbitro la facoltà di fare ciò. Comunque io penso che le Regole dovrebbero stabilire che una volta che un giocatore abbia meno di 5 minuti, egli non debba essere costretto a scrivere fino al periodo successivo (a meno che non sia trovata una mossa illegale precedente, cosa che costringerebbe a far ripartire la partita da una posizione raggiunta prima che avesse meno di 5 minuti). **Lau Bjerno (Danimarca)**

Risposta Nonostante l'Articolo 8.4 stabilisca che un giocatore con meno di 5 minuti nel suo orologio non ha l'obbligo di annotare le mosse, la tua affermazione è molto ragionevole. Più specificatamente tu segnali il fatto che un giocatore non dovrebbe avere uno svantaggio dopo una mossa illegale o un'azione non corretta dell'avversario, il che rende la tua affermazione molto forte. Quindi io sono completamente d'accordo con te, ma penso anche che dobbiamo chiarire quest'Articolo 8.4. Dobbiamo cambiare l'Articolo (nel 2004) come segue:

Se un giocatore in un periodo ha meno di 5 minuti rimanenti nel suo orologio e non ha tempo addizionale di 30 secondi o più aggiunti ad ogni mossa, non è obbligato a rispettare le richieste dell'Articolo 8.1. Immediatamente dopo che una bandierina è caduta il giocatore deve aggiornare completamente il suo formulario prima di muovere un pezzo sulla scacchiera.

Domanda Caro Guert, le faccio una domanda postami da un membro del mio club di scacchi: cosa succede se un orologio elettronico si guasta? Per esempio, sta funzionando come al solito, ma improvvisamente, senza nessuna segnalazione di batteria scarica, si ferma. Nessuno ha annotato il

tempo usato. Cosa dovrebbe essere fatto in questa situazione? **Kris Van Quickenborne (Belgio)**

Risposta Nei tornei con meno di 20 scacchiere io ho l'abitudine di registrare il numero di mosse e il tempo usato ogni mezzora. E come evidenziano i fatti, è anche interessante vedere come i giocatori usano il loro tempo. Se succede qualcosa come tu hai detto, ho alcuni dati per ritardare gli orologi. Ci sono anche giocatori che annotano il tempo segnato dall'orologio dopo ogni mossa. Quando vedo un giocatore che fa questo, controllo di volta in volta se il tempo annotato è corretto. Ma cosa fare se ciò che ho descritto prima non si può applicare? L'unico Articolo che dice qualcosa a riguardo è l'**Articolo 6.11**:

“Ogni indicazione data dagli orologi viene considerata definitiva in assenza di evidenti difetti. Un orologio con un evidente difetto dovrà essere sostituito. L'arbitro sostituirà l'orologio e farà ricorso al suo miglior discernimento nel determinare quali tempi dovranno essere indicati sull'orologio dato in sostituzione.”

Capisco che questo Articolo non sia molto utile, ma non ce n'è uno migliore. L'unica soluzione, se è impossibile stabilire il tempo utilizzato da ciascun giocatore, è dividere a metà il tempo totale usato da entrambi i giocatori. Se per esempio dopo un'ora e venti di gioco gli orologi si fermano e nulla viene mostrato sul display, l'arbitro deve settare un nuovo orologio con 40 minuti usati da ciascun giocatore.

Mr. Gijssen, una partita fra i giocatori A e B finisce in parità. Appena i giocatori iniziano ad analizzare, un giocatore nella scacchiera accanto, ancora impegnato nella sua partita, chiede loro di fare silenzio. Il giocatore A se ne va e il giocatore C, un osservatore, si siede ed inizia ad analizzare silenziosamente con il giocatore B. Non è importante, ma io ero il giocatore C.

Domande 1. L'analisi silenziosa è completamente ammessa nella sala da gioco dopo una partita? 2. E' rilevante che chi analizza la partita non siano coloro che l'hanno giocata? 3. Che ricorso può fare un giocatore ad una scacchiera adiacente quando un'analisi completamente silenziosa lo disturba, e qual è la penalità appropriata, se esiste? **Angelo DePalma (Spagna)**

Risposta Come prima cosa lascia che io mi riferisca all'**Articolo 12.3**:

“I giocatori che hanno terminato la loro partita devono essere considerati alla stregua di spettatori”.

Questo significa che i giocatori che hanno terminato la loro partita devono abbandonare l'area di gioco, perché questa è riservata in maniera esclusiva ai giocatori di scacchi. Devo aggiungere che è quasi impossibile per un arbitro allontanare i giocatori da quest'area, ma la mia esperienza è – e devo ammettere che sto parlando di giocatori di scacchi professionisti – che i giocatori smettono di analizzare immediatamente quando io dico loro di farlo. Loro capiscono perfettamente che analizzare nell'area di gioco è fonte di disturbo. È questo il motivo per cui, prima di un torneo, io chiedo sempre agli organizzatori dov'è situata la sala per l'analisi. Per altre ragioni io chiedo agli organizzatori anche di mostrarmi i bagni e l'area fumatori. È successo diverse volte che gli organizzatori si scandalizzassero quando io chiedevo loro di questi locali. La mia risposta finale alla tua domanda è: fermare l'analisi nella sala da gioco immediatamente.

Caro Mr. Gijssen, consideriamo la seguente situazione: la mossa è al Bianco. egli ha una sola mossa legale, e questa mossa matura il Re del Nero. Questo significa che la partita finirà una volta che il Bianco fa la sua mossa. Ora, immaginiamo che il Bianco sia molto generoso, e desideri dare mezzo punto (o il punto intero) al Nero. Le mie domande:

Domanda 1 è permesso al Bianco di proporre la patta?

Domanda 2 Ha il permesso di abbandonare?

Domanda 3 Lasciami aggiungere che non stiamo parlando del gioco rapido (semilampo). Il Bianco ha molto tempo nel suo orologio. Il Nero (che deve essere battuto se viene eseguita la

prossima mossa) non ha altro che il Re. Questo significa che, in teoria, il Nero non potrà mai vincere. È chiaro che il Bianco (un giocatore forte) sa che sta vincendo. **Uri Adelman (Israele)**

Non penso che sia rilevante che tipo di partita è, normale, Rapido (Semilampo) o Lampo.

Risposta 1 Sì, la patta può essere offerta. Teoricamente è possibile che il Bianco non veda la prossima mossa mattante il Re avversario.

Risposta 2 In linea di massima devo rispondere nello stesso modo della Risposta 1

Risposta 3 Penso che sia la stessa domanda dei punti 1 e 2, ma il nuovo elemento di valutazione è che il Nero ha solo il Re. Offrire la patta è ancora possibile. Abbandonare secondo la mia opinione è impossibile, o per meglio dire, il Nero non potrà mai vincere, perché non ha materiale per mattare il Re avversario.

Ma la mia opinione è che, se questa circostanza, come tu hai detto, succedesse in un torneo e tu fossi l'arbitro, probabilmente dovresti applicare l'**Articolo 12.1** del Regolamento FIDE:

“I giocatori non devono prendere iniziative che arrechino discredito alla partita di scacchi”.

E come conseguenza di questo anche l'**Articolo 12.6** dovrebbe essere applicato:

“L'infrazione di una qualsiasi parte degli Articoli da 12.1 a 12.5 comporterà penalizzazioni in accordo con l'Articolo 13.4”.

Domanda Il programma che usiamo nei tornei in India accoppia gli stessi giocatori se a uno di loro è stata data una vittoria facile nei primi turni. È corretto? **Raghunandan Gokhale (India)**

Risposta Immagino che sia andata così: il giocatore A e il giocatore B sono stati accoppiati in un certo turno. Per qualche ragione la partita non è stata giocata. Per esempio uno dei giocatori, diciamo il giocatore A, non si è presentato.

Cosa dovrebbe fare l'arbitro in questa situazione? Deve “disaccoppiare” la partita tra questi 2 giocatori, deve dare 1 punto a B, 0 ad A e anche scartare i colori con i quali essi avrebbero dovuto giocare. Significa che niente può essere trovato nel file a riguardo della partita tra questi due giocatori. E questo è corretto. E in questa (corretta) situazione è possibile che gli stessi giocatori possano essere accoppiati ancora tra di loro.

Domanda Guert, ho un commento alla tua risposta alla Domanda 1 chiesta da Geert van der Wulp nel tuo articolo di Giugno (uso del termine “pezzo” nella parte principale del Regolamento FIDE e nell'appendice E).

Sono d'accordo che non c'è dubbio che il termine “pezzo” nella parte principale del Regolamento FIDE includa il pedone. Questo è specificato negli Articoli 2.2 e 2.3. E' ugualmente chiaro che una distinzione viene fatta tra pezzi diversi dai pedoni e i pedoni nell'Appendice E. Questa appendice è una descrizione della notazione algebrica e tale distinzione deve essere fatta affinché la descrizione abbia senso.

Come avvocato in pensione, il mio punto di vista è che nessuno può arguire razionalmente che la distinzione fatta nell'Appendice E possa in qualche modo essere retroazionata all'Articolo 5.2 (c), la Regola delle 50 mosse. Ma, se vuoi sollevare la questione da qualsiasi dubbio, e impedire degli intrighi legali, il cambiamento all'Appendice E dovrà essere maggiore rispetto al tuo suggerimento. La distinzione tra “pezzo” e “pedone” occorre non solo in E1 e E3 ma attraverso tutto l'Appendice E, per esempio E7 e E8; vedi anche E9 e E10 dove altri pezzi necessitano una trattazione diversa rispetto ai vari pedoni.

Forse la soluzione migliore sarebbe inserire una affermazione introduttiva sotto il titolo “Descrizione della Notazione Algebrica” e sopra E1 come segue: “In questa descrizione, “pezzo”

intende tutti i pezzi diversi dal pedone.” Da come la vedo io questo si applica adeguatamente a tutti i provvedimenti dell’Appendice E (incluso E11.).

Cordiali Saluti, **Denis Jessop (Australia)**

Risposta Sono d’accordo con te.

Domanda Caro Guert, un mio amico ha giocato lo scorso weekend nell’open Svizzero “Campionato di Parigi”. Egli è arrivato per tempo, ha pagato la sua iscrizione ed è stato accoppiato con un avversario che non si è mai presentato e successivamente si è ritirato dal torneo. L’organizzatore mi ha spiegato che quando c’è un numero di giocatori dispari nel sistema Svizzero, ad ogni giocatore che non può essere accoppiato viene assegnato un punto come “forfait” per quel turno, il che sembra abbastanza equo.

Ma quello che è successo al mio amico è che gli è stato dato 0 per il primo turno, perché il suo avversario si era ritirato quindi tutte le sue potenziali partite sono state annullate. Questo ha senso in un girone all’italiana ma non in uno Svizzero. Il risultato è stato che il mio amico ha avuto un punteggio potenziale di 8, quando tutti i vincitori dei premi hanno avuto un punteggio potenziale di 9. E’ stata corretta la decisione dell’arbitro? Se è così, che giustizia c’è in questa decisione? **Chris Holmes (Francia)**

Risposta Non c’è stata assolutamente giustizia in questo caso. Se i fatti, come tu li hai descritti, sono corretti, l’arbitro ha fatto un errore. Il tuo amico avrebbe dovuto ricevere un bye, cioè un punto pieno. Non c’è dubbio.

Domanda Caro Mr. Gijssen, ti sto scrivendo da una federazione Scacchistica regionale, chiedendoti della legalità di dare “byes” con mezzo punto per i giocatori che lo richiedono prima del torneo. È una situazione molto comune in Spagna, ma non siamo sicuri di questa correzione per quel che riguarda l’acquisizione di norme di titoli o per valutare il punteggio FIDE.

Non troviamo nulla a riguardo di questo nel Manuale FIDE (niente che acconsenta o proibisca), quindi abbiamo un problema, dato che il sistema è applicato in molti tornei. In alcuni tornei qui si vorrebbe applicare questo sistema se non preclude l’acquisizione di norme. Naturalmente stiamo chiedendo se chi non ha chiesto nessun bye può ottenere la norma in un torneo in cui gli altri giocatori li hanno richiesti.

Quindi chiediamo il tuo aiuto. Possiamo dare mezzo punto ai giocatori che hanno richiesto il bye? O dobbiamo dare loro 0 punti (non accoppiandoli)? **Alberto Muniz Pardino (Spagna)**

Risposta Sono a conoscenza di questi casi. A patto che sia annunciato prima dell’inizio del torneo, non c’è niente di sbagliato. Devo fare solo un’osservazione: questo mezzo punto può non essere considerato per il calcolo dei punteggi. Solo le partite realmente giocate saranno considerate per calcolare il punteggio FIDE.

Domanda Grazie per la grande rubrica, in un Taccuino di un Arbitro tu hai scritto:

*“Domanda Ciao Guert, Il giocatore A offre la patta al giocatore B, il giocatore B pensa per un momento e quindi dice “sì” ed è sul punto di stringere la mano e confermare quando il giocatore A dice : la tua bandierina è caduta, reclamo la vittoria. La mia risposta iniziale è che la partita è finita perché la bandierina è caduta prima che entrambi i giocatori si fossero accordati per la patta. Il mio animo sensibile dice, che nello spirito degli scacchi, la patta è stata proposta ed accettata e dovrebbe persistere. Come ti esprimeresti tu? **Carl Tillotson (Regno Unito)***

Risposta Suppongo che sia accaduto in una partita normale. Nel momento in cui una bandierina cade, la partita finisce. La conseguenza è che la tua risposta iniziale, che il giocatore A vince la partita, è corretta. Nel gioco semilampo e lampo, ci deve essere un reclamo. E nel tuo caso il reclamo è stato fatto. Di conseguenza, il risultato è lo stesso di una partita normale.”

Non capisco questa risposta: è stata offerta una patta. La patta è stata accettata. La partita è finita. La successiva caduta delle bandierine non ha conseguenze. Se rispondere “si” non è sufficiente per accettare l’offerta di patta (momento nel quale la partita finisce), allora cosa è sufficiente? O, il punto è che prima del “si” la bandierina è caduta quindi la partita è finita prima che il “si” sia stato pronunciato? O, c’è qualche altro rituale formale per accettare la patta che debba essere completato prima che la bandierina cada? **Glenn Wilson (USA)**

Risposta Lasciami esporre l’intera procedura.

1. Il Bianco esegue una mossa e offre la patta al Nero.
2. Il Bianco ferma il suo orologio e mette in moto quello del Nero
3. Il Nero inizia a pensare alla sua mossa e probabilmente all’offerta di patta del Bianco.

Ora ci sono 2 possibilità:

4a. La bandierina del Nero cade e il Bianco reclama la caduta della bandierina o l’arbitro (in una partita normale) la vede. Il Bianco vince la partita ammesso che abbia materiale mattante.

4b. Non c’è la caduta della bandierina, il Nero accetta la patta oppure no.

C’è un’altra possibilità che vorrei menzionare: prima che il Bianco abbia fermato l’orologio, la sua bandierina cade. In questo caso, naturalmente, il Nero potrebbe reclamare o l’arbitro intervenire.

Annotazione finale: tutti questi punti sono validi nelle partite semilampo e lampo con l’eccezione che l’arbitro non potrebbe dire nulla anche nel caso in cui entrambe la bandierine siano cadute.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2003 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2003 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.
"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Daniele Cavazza